

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA**

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI
DIPARTIMENTI E DEGLI UFFICI RIFERIBILI AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PER L'ANNO 2003**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo statuto della Regione siciliana;
visto l'art. 2 della L.r. 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante
“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
visti gli artt. 1 e 6 del Dlgs. 30 luglio 1999, n.286, sul riordino e potenziamento dei
meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle
attività delle pubbliche amministrazioni;
visti gli artt. 2 e 3 della L.r. 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche e integrazioni,
recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della
Regione siciliana”;
visto l'art. 4 della L.r. 10 dicembre 2001, n.20 recante “Disposizioni sull'ordinamento
dell'Amministrazione regionale”;
visti gli artt. 1 e 5 della Lr. 23 dicembre 2000, n. 32;
vista la deliberazione della Giunta regionale n. 490 dell'11 dicembre 2001, con la quale è
stato approvato il programma di governo per la XIII legislatura;
vista la direttiva del Presidente della Regione siciliana del 30 settembre 2002 recante l'“atto
di indirizzo annuale per la valutazione dei Dirigenti per l'annualità 2002” e i relativi criteri
emanati per l'anno 2003 dall'Assessore destinato alla Presidenza;
vista la direttiva del Presidente della Regione siciliana del 6 marzo 2003 recante gli “Indirizzi
per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori
per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003”;

vista la legge regionale 16 aprile 2003, n.4 , recante “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l’anno 2003”;

vista la legge regionale 16 aprile 2003, n.5 , recante “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno 2003 e bilancio pluriennale per il triennio 2003-2005”;

visto il D.P. reg nr. 1/svcs del 12 maggio 2003 che individua, ai sensi dell’art. 38 della l.r. 26 marzo 2002 le priorità che ciascun ramo dell’amministrazione è chiamato comunque a realizzare nel corso del 2003

DECRETA

È EMANATA LA SEGUENTE DIRETTIVA

1. Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata ai Dirigenti generali dei dipartimenti della Presidenza della Regione, ai Dirigenti preposti agli uffici di diretta collaborazione e agli uffici alle dirette dipendenze, ai Dirigenti preposti agli uffici speciali riferibili al Presidente della Regione di seguito indicati:

- Segreteria Generale della presidenza della Regione siciliana
- Ufficio legislativo e legale
- Dipartimento regionale della programmazione
- Dipartimento regionale della protezione civile
- Ufficio della Regione siciliana a Roma
- Ufficio della Regione siciliana a Bruxelles
- Ufficio del sovrintendente di palazzo d’Orleans e dei siti presidenziali
- Segreteria della Giunta regionale
- Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
- Servizio tecnico idrografico regionale
- Ufficio speciale per la fiscalizzazione e la defiscalizzazione dei prodotti petroliferi
- Ufficio speciale per la sicurezza ed osservatorio sulla criminalità organizzata
- Ufficio speciale per la definizione dei regolamenti di cui alla l.r. 10/2000
- Ufficio per le relazioni diplomatiche ed internazionali
- Ufficio stampa e documentazione
- Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione siciliana

- Segreteria particolare del Presidente della Regione siciliana
- Servizio di valutazione e controllo strategico del Presidente della Regione siciliana

Le rispettive strutture sono descritte negli appositi allegati che costituiscono parte integrante della presente direttiva.

2. Gli obiettivi per l'azione amministrativa

L'attività dei dipartimenti e degli uffici riferibili al Presidente della Regione, ispirata ai principi di funzionalità, flessibilità, collegamento delle attività degli uffici, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa previsti dalla legge regionale di riforma della pubblica amministrazione, è stata orientata nel 2002 verso quattro obiettivi strategici generali:

- Semplificazione legislativa e procedimentale
- Contenimento e razionalizzazione della spesa
- Riforma organizzativa e tecnologica della struttura amministrativa
- Decentramento amministrativo

Tali traguardi continuano a costituire priorità come può desumersi dalla direttiva del Presidente della Regione siciliana 6 marzo 2003 recante gli "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003" che fissa come obiettivi strategici intersettoriali:

- la riforma della struttura del governo e la riforma organizzativa e tecnologica della struttura amministrativa e del personale tendente all'elevazione della qualità dei servizi erogati e al contenimento e la razionalizzazione della spesa di funzionamento;
- la formazione e la riqualificazione del personale regionale;
- la semplificazione normativa e amministrativa;
- il decentramento amministrativo e l'orientamento di tutta l'attività regionale verso il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale;
- il pieno, efficace e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie destinate alla Regione e degli strumenti di contrattazione programmata e attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- la piena ed efficace operatività dei sistemi di programmazione e di controllo interno, nonché la diffusa managerialità della gestione.

A questi vanno aggiunte le priorità individuate con D.P. reg. nr. 1/svcs del 12 maggio 2003 ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 26 marzo 2002 che ciascun ramo dell'amministrazione è chiamato comunque a realizzare nel corso del 2003 e che si ritiene utile richiamare:

- gli adempimenti previsti dalla legge regionale nr. 4 del 16 aprile 2003;
- gli atti finalizzati al pieno, tempestivo e premiale utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Siciliana con la delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002;
- gli atti finalizzati al pieno e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione Siciliana, gli atti finalizzati agli adempimenti relativi all'attuazione del POR 2000/2006 secondo i cronogrammi previsti dal Complemento di Programmazione, gli atti finalizzati al raggiungimento della riserva di premialità del 6%, gli atti finalizzati al raggiungimento della riserva di premialità del 4%;
- gli atti finalizzati all'attribuzione del 25% delle eccedenze residue attribuite all'Autorità di gestione del QCS relativamente alla premialità del 6%;
- il perseguimento di soluzioni organizzative e impiantistiche finalizzate al risparmio energetico;
- la definizione e l'attuazione del ciclo di pianificazione obiettivi, valutazione, controllo e monitoraggio sugli enti vigilati dalla Regione;
- l'applicazione all'azione amministrativa dei principi base della buona *governance* europea: apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia, coerenza;
- la diffusione su Internet dei dati riguardanti l'organizzazione degli uffici della Regione, dei prodotti e dei processi dei rispettivi responsabili, dei dati di monitoraggio di attuazione della spesa;
- la realizzazione, presso ogni singolo dipartimento, di un'analisi dei fabbisogni formativi di ciascun dipartimento;
- la piena operatività del sistema dei controlli interni presso ogni singolo dipartimento ed ufficio speciale;

Con appositi atti di indirizzo si andranno infine ad identificare e ad attribuire gli obiettivi discendenti dagli adempimenti che competeranno alla Regione nel semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea.

3. I principi della Governance

Occorre sottolineare che l'azione amministrativa deve essere improntata ai principi che stanno alla base della buona *governance*, passando gradualmente dalle logiche di *government* verso la prospettiva di innovazione di *governance*, caratterizzata dall'adozione di scelte concretamente attuabili che costituiscono il fondamento della democrazia e del principio di legalità (¹).

Cinque sono i principi che sono alla base della buona *governance*:

- **Apertura.** Gli uffici devono operare in modo più aperto: devono adoperarsi attivamente per spiegare meglio, con un linguaggio accessibile e comprensibile al grande pubblico, che cosa fa la Regione Siciliana e in che consistono le decisioni che essa adotta. Questo principio riveste particolare importanza se si vuole accrescere la fiducia dei cittadini;
- **Partecipazione.** La qualità, la pertinenza e l'efficacia delle politiche della Regione dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso, dalla prima elaborazione all'esecuzione. Con una maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni. Perché ci sia una maggiore partecipazione, è indispensabile interessare i cittadini all'elaborazione e all'attuazione delle politiche della Regione.
- **Responsabilità.** La Regione Siciliana deve spiegare qual è il suo ruolo e deve assumerne la responsabilità. Vi è esigenza di maggiore chiarezza e maggiore responsabilità anche da parte di tutti coloro che partecipano, a qualsiasi livello, all'elaborazione e all'attuazione delle politiche regionali.
- **Efficacia.** Le politiche della Regione devono essere efficaci e tempestive, producendo i risultati richiesti in base a obiettivi chiari, alla valutazione del loro impatto futuro e, ove possibile, delle esperienze acquisite in passato.
- **Coerenza.** Le politiche e gli interventi della Regione Siciliana devono essere coerenti e di facile comprensione. La coerenza richiede doti di leadership, vale a dire una decisa assunzione di responsabilità da parte di coloro che sono chiamati a

¹ Seguendo la logica del "government" la Pubblica Amministrazione esercita prevalentemente poteri sovraordinati attraverso l'uso di strumenti formali specifici e rigidi (leggi, decreti, regolamenti, circolari). In un sistema pubblico caratterizzato da interessi molteplici ed articolati e da una distribuzione del potere fra diversi livelli di governo di pari dignità, più coerente appare la scelta di un modello di "governance". In tale logica le decisioni non sono imposte dall'alto, ma sono concordate, concertate e negoziate e l'adesione a una determinata scelta dell'amministrazione non è coattiva ma spontanea, perché fondata sulla razionalità della scelta stessa che è quindi concretamente attuabile.

decidere, così da assicurare un'impostazione coerente all'interno di un sistema complesso.

L'applicazione di questi cinque punti va a sostegno dei principi di proporzionalità e di sussidiarietà. Ciò significa che quando si avvia un'iniziativa è fondamentale verificare sistematicamente

- a) se un'azione pubblica è veramente necessaria,
- b) se il livello è quello più opportuno
- c) se le misure proposte sono proporzionate agli obiettivi.

Non vanno infatti sottaciute le difficoltà legate alla profonda trasformazione verso un nuovo assetto istituzionale, i cui principali fattori di cambiamento possono essere individuati nella riforma del Titolo V della Costituzione e nella conseguente devoluzione di poteri e funzioni. A queste vanno aggiunte la riforma del sistema dei controlli, l'attuazione del principio di sussidiarietà verticale, che comporta uno spostamento dell'esercizio delle funzioni amministrative per titolarità diretta o per delega verso i livelli di governo regionale e locale, nonché della sussidiarietà orizzontale, anche attraverso l'attribuzione di funzioni a soggetti esterni e il ricorso a forme di esternalizzazione dei servizi.

4. Il sistema degli obiettivi

4.1 *Gli obiettivi del 2002 pluriennali o non completati*

Gli obiettivi di cui alla direttiva del 2002, gli obiettivi assegnati in sede contrattuale, gli obiettivi ex art. 38 l.r. 2/2002 che non siano stati, in tutto o in parte, realizzati alla fine dell'anno 2002, sono da considerarsi automaticamente riproposti per la parte non ancora attuata. Analogamente, gli obiettivi assegnati nel 2002 aventi durata pluriennale devono considerarsi automaticamente riproposti per le fasi che dovranno essere realizzate nel corso del 2003.

4.2 *Gli obiettivi finanziari*

Al fine di poter valutare la capacità di impegno sulla competenza, ai Dipartimenti e agli Uffici di investimento e di spesa, è conferito un apposito obiettivo finanziario, il cui conseguimento sarà dato (in percentuale) dal rapporto tra gli impegni assunti e gli

stanziamenti. Il valore obiettivo che si ritiene di dover stabilire per l'esercizio 2003 dovrà essere non inferiore al 95%.

Ai suddetti Dipartimenti e Uffici è altresì assegnato l'obiettivo del monitoraggio dell'attività di spesa sulle rispettive rubriche e la formulazione tempestiva delle richieste relative al plafond di cassa per garantire un costante e regolare flusso di cassa.

4.3 Gli obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA)

Ai Capi Dipartimento, e ai Dirigenti preposti agli Uffici speciali e agli Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, sono attribuiti, in armonia con gli indirizzi tracciati dalla presente direttiva gli obiettivi operativi di seguito individuati, per il raggiungimento dei quali sono assegnati i relativi capitoli di spesa. La descrizione analitica dei rispettivi obiettivi operativi e delle principali modalità attuative, nonché la descrizione dei principali risultati attesi e delle modalità di misurazione dei risultati raggiunti sono riportate, insieme con la rappresentazione delle relative strutture, nelle allegate schede numerate che costituiscono parte integrante della presente direttiva.

RIF.SCHEDA 1

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA - Dott. Gaetano Scaravilli

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F.obiettivo correlate
1	Snellimento organi di amministrazione di enti pubblici regionali nominati dal Presidente della Regione attraverso riduzione componenti e valutazione risparmi di spesa	104004 - 104502 - 104503 - 104504 - 104506 - 104507 -	01.03.01; 01.03.99; 01.01.01;
2	Attivazione pagine web della Segreteria Generale	104508 - 104509 -	01.03.04;
3	Avviamento servizi su WEB di informazione e di interfaccia con l'utenza su specifici compiti della Segreteria Generale: 1. trasparenza e URP; 2. registro persone giuridiche	104510 - 104511 - 104512 104513 - 104517 - 104521 -	01.01.02; 09.06.00; 04.08.00;
4	Analisi e proposte in raccordo con l'associazione degli industriali siciliani e delle altre categorie imprenditoriali di rilievo delle "esigenze" prioritarie di semplificazione del settore produttivo regionale	104525 - 104534 - 104537 - 107201 - 104519 - 104520 -	10.10.00; 01.04.00; 07.05.00;
5	Monitoraggio programma di Governo: sottoposizione al Presidente di relazioni di riflessioni critiche ab externo circa lo stato di realizzazione dei punti di programma affrontati nell'anno	104523 - 105702 - 105706 - 105707 - 105714 - 105701 -	08.01.99; 01.03.03; 01.07.01;
6	Sottoposizione critica al Presidente della Regione dei contenuti e delle proposte delle sedute del CODIPA	105703 - 105708 - 105709 - 105710 - 105711 - 105712 -	08.05.00; 10.09.00; 09.03.00
7	Formulazione di proposte di utilizzo fondi ex art. 88, c.3 L.r. 2/2002 in armonia con il programma di Governo ed altre priorità indicate dal Presidente	104516 - 104535 - 104011 - 104524 -	
8	Analisi dei fabbisogni formativi della Dirigenza e del personale del comparto della Segreteria Generale in ragione dei compiti delle strutture	104532 - 105002 - 504002 504401 - 505901 - 507601 - 100307 - 101013 -	
9	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione	101014 - 104522 - 104536 - 106101	

RIF.SCHEDA 2

UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE – Avv. Francesco Castaldi

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Elaborazione schema di legge finalizzato a disciplinare la potestà regolamentare della Regione	120005 – 120502 – 120504 – 120505 –	01.03.01; 01.03.99;
2	Predisposizione delle tipologie e delle modalità di pubblicazione degli atti nella II parte delle GURS	120506 – 120507 – 120509 – 120510 –	01.03.04; 01.01.02;
3	Redazione testi coordinati	120511 – 120513 –	
4	Implementazione e ottimizzazione dell'osservatorio della legislazione dello Stato	120514 – 120515 – 123201 – 120512 –	
5	Valutazione delle criticità esistenti nel contenzioso Stato-Regione	120516 – 520001 –	
6	Esame del contenzioso amministrativo in atto pendente	120508	
7	Ottimizzazione del servizio di consultazione pubblica della GURS – miglioramento del sistema di ricerca su internet tramite maschera di ricerca per numero. di legge e anno di pubblicazione		
8	Elaborazione di un thesaurus comune al settore consultivo ed a quello legale e dei ricorsi straordinari		
9	Gestione del sito internet dell'Ufficio		
10	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
11	Formazione del personale - analisi dei fabbisogni formativi		

RIF.SCHEDA 3

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE – Dott.ssa Gabriella Palocci

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Rispetto delle scadenze per il monitoraggio del POR – raggiungimento criterio A.2.1 per premialità 4%	112503 – 112504 – 112505 – 112507 –	01.03.99; 01.04.00;
2	Supporto attività valutatore indipendente – conseguimento criterio A.2.4 premialità 4%	112508 – 112509 – 112511 – 112512 –	01.03.04; 01.01.02;
3	Puntuale monitoraggio procedurale fisico e finanziario sullo stato di attivazione dei PIT - premialità nazionale del 6% (attribuzione 25% eccedenze residue) criterio B.1	112513 – 112514 – 112515 – 112516 – 112517 – 112518 –	09.07.00; 04.09.00; 04.08.00;
4	Azione di stimolo e coordinamento per il raggiungimento del criterio A9 (premierità del 6% - 25% eccedenze residue) – gestione dei rifiuti	112519 – 112521 – 112522 – 112524 –	11.01.99; 06.03.02;
5	Produzione delle domande di pagamento FESR (previste per il 2003)	112535 – 115201 –	06.02.99
6	Produzione delle previsioni di spesa FESR	115203 – 113701 –	
7	Riprogrammazione di metà periodo del POR.	512002 – 512013 –	
8	Coordinamento ed implementazione della partecipazione della regione alle chiamate a progetto per i PIC relativamente ai limiti di competenza	512419 – 513903 – 512001 – 112528 –	
9	Programmazione integrale delle risorse assegnate alla Regione Siciliana con le delibere CIPE 106/1999, 142/1999, 84/2000, 138/2000, 9 maggio 2003, relativamente agli AA.PP.QQ: di competenza	512004 – 512401 – 512407 – 512411 – 512418 – 512014 –	
10	Adempimenti connessi all'attuazione dell'APQ Sviluppo Locale, relativamente alle attività di competenza	512005 – 512008 – 512009 – 512010 –	
11	Adempimenti connessi al Coordinamento del PRAI Innovazione-Sicilia relativamente ai limiti di competenza	512011	
12	Rilevazione del fabbisogno formativo ed individuazione corsualità e relativi contenuti didattici mirati ad un più proficuo inserimento degli addetti nell'ambito della struttura		
13	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
14	Implementazione del sito internet dipartimentale		

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE – Ing. Tullio Martella

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Realizzazione rete intranet per il collegamento della sala operativa regionale integrata siciliana (SORIS) con le sale operative provinciali e con quelle comunali e prefettizie	116004 – 116502 – 116503 – 116504 – 116505 – 116506 –	01.01.01; 01.03.99; 01.03.01;
2	Avvio e messa a regime del sistema informatizzato per il controllo del territorio (SIT) finalizzato alla individuazione dei campi di emergenza e messa a punto della cartografia georeferenziata per le aree di rischio siciliane	116507 – 116508 – 116509 – 116510 – 116511 – 116512 – 116514 – 116515 –	05.04.00; 02.02.99; 01.01.02; 02.02.01;
3	Redazione manuale per la pianificazione delle emergenze nei comuni dell'Isola	116516 – 119201 – 116518 – 117701 –	10.09.00; 01.03.04;
4	Mappatura vulnerabilità della viabilità della Sicilia e pianificazione degli esodi e mappatura dei siti a rischio idrogeologico	516401 – 517302 – 517303 – 516001 –	04.07.99;
5	Interlocuzione con il FORMEZ per programmare seminari di formazione – anche a distanza – per il personale (e di informazione per gli amministratori)	516003 – 116519 – 117301 – 117302 –	
6	Svolgimento della II conferenza regionale della protezione civile e del volontariato	516004 – 516007 – 516008 – 516009 –	
7	Gestione del sito internet del Dipartimento nel quali progressivamente inserire tutti i più importanti documenti relativi agli interventi della Regione a favore della protezione civile	516011 – 516012 – 516013 – 516014 – 516015 – 516402 –	
8	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione	516404 – 516405 – 516406 – 516408 –	
9	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi	516412 – 516414 – 516802 – 517301 – 516409 – 516410 – 516411 – 516413 – 516016	

UFFICIO DELLA REGIONE SICILIANA A ROMA – Dott.ssa Lidia Tarantino

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Analisi dei fabbisogni delle Amministrazioni della Regione siciliana relativamente alle attività da svolgersi in Roma che possono coinvolgere lo stesso Ufficio		
2	Formalizzazione manuale operativo da destinare agli uffici della Regione sulle attività di assistenza prestate dall'Ufficio di Roma		
3	Redazione di un bollettino periodico delle attività di interesse in Roma		
4	Redazione di report strutturati sulle attività istituzionali svolte dall'ufficio		
5	Redazione banca dati, anche su supporto cartaceo, degli indirizzi e dei nominativi di interesse istituzionale presenti in Roma		
6	Gestione del sito internet dell'Ufficio		
7	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
8	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi		

UFFICIO DELLA REGIONE SICILIANA A BRUXELLES - Avv. Francesco Attaguile

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Analisi dei fabbisogni delle Amministrazioni della Regione siciliana relativamente alle attività da svolgersi in Bruxelles che possono coinvolgere lo stesso ufficio		
2	Formalizzazione manuale operativo da destinare agli uffici della Regione sulle attività di assistenza prestate dall'Ufficio di Bruxelles		
3	Redazione di un bollettino periodico delle attività di interesse in Bruxelles		
4	Redazione di report strutturati sulle attività istituzionali svolte dall'ufficio		
5	Redazione banca dati, anche su supporto cartaceo, degli indirizzi e dei nominativi di interesse istituzionale presenti in Bruxelles		
6	Gestione del sito internet dell'Ufficio		
7	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
8	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi		

RIF.SCHEDA 7

UFFICIO DEL SOVRINTENDENTE DI PALAZZO D'ORLEANS E DEI SITI PRESIDENZIALI – Arch. Francesco Di Chiara

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Attuazione misure di igiene e sicurezza (dlg 626/94) – sicurezza impianti L. 46/90	100337 –	01.03.04;
2	Informazione del personale (dlg 626/94)	100338 –	01.03.99
3	Analitica ricognizione dello stato dei luoghi di suo pertinente intervento	100339 -	
4	Predisposizione di progettazioni di massima e di dettaglio, relative a Palazzo d'Orleans, che tengano preliminarmente conto delle seguenti priorità: adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro; individuazione di soluzioni di logistiche innovative finalizzate al recupero, arredamento e manutenzione di locali destinabili a sale riunioni, foresteria e attività di elaborazioni tecniche ed informatiche	500003 – 500004	
5	Ricognizione analitica e progettuale propositiva in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro con riferimento agli altri siti presidenziali		
6	Individuazione progettuale di tutti gli interventi di manutenzione occorrenti per ottimizzare lo stato dei luoghi di pertinente interesse, qualora individuati come idonei ai fini cui adibiti		
7	Fornitura nuovi arredi e adeguamento arredi alle norme di sicurezza		
8	Gestione del sito internet dell'Ufficio		
9	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
10	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi		

RIF.SCHEDA 8

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - Dott. Carmelo Ruffino

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Redazione di un bollettino periodico delle attività della Giunta		
2	Costruzione banca dati delle delibere di giunta		
3	Semplificazione legislativa e procedimentale – studio applicazione firma elettronica		
4	Gestione del sito internet della segreteria nel quali progressivamente inserire tutte le delibere di giunta		
5	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
6	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi		

RIF.SCHEDA 9

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA E DEL CERIMONIALE – Dott.ssa Maria Antonia Geraci

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
	Analisi degli eventuali fabbisogni delle Amministrazioni della Regione siciliana relativamente alle attività che possono coinvolgere lo stesso ufficio		
	Formalizzazione manuale operativo da destinare agli uffici della Regione sulle attività del cerimoniale		
	Redazione di report strutturati sulle attività istituzionali svolte dall'ufficio		
	Redazione banca dati e relativo aggiornamento, anche su supporto cartaceo, degli indirizzi delle personalità da diffondere ai gabinetti per le attività di rappresentanza		
	Sito internet dell'Ufficio	100318 –	
	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione	100313 –	01.01.01 –
	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi	100334	01.04.08

RIF.SCHEDA 10

SERVIZIO TECNICO IDROGRAFICO REGIONALE – Ing. Giuseppe Geraci

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Attività di documentazione, elaborazione, validazione e pubblicazione dei dati ed elementi idrogeologici raccolti.		
2	Attività conoscitiva meteo-idro-pluviometrica a mezzo rete integrata di rilevamento e sorveglianza regionale, quale sistema coordinato ed integrato per la misura delle grandezze concernenti fenomeni meteorologici, idrogeologici ed idraulici ed a vigilare sulle grandezze idrogeologiche al fine di fronteggiare e prevenire situazioni di rischio e pericolo.		
3	Gestione di misure INTERREG – Lotta contro la siccità – e sottomisure POR, assegnate all'Ufficio in ragione delle specifiche competenze del medesimo.		
4	Gestione del sito internet del servizio nel quali progressivamente inserire tutti i più importanti documenti e banche dati	100312 – 500002 –	06.03.02; 01.03.99;
5	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione	100801 –	05.05.00;
6	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi	500001	05.06.00

RIF.SCHEDA 11

UFFICIO SPECIALE PER LA DEFISCALIZZAZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI – Dott. Bartolo Vienna

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Affiancamento alla Presidenza per il coordinamento delle attività propositive al Tavolo Internazionale – incontri		
2	Affiancamento alla Presidenza per il coordinamento delle attività propositive al Tavolo Internazionale – report		
3	Affiancamento alla Presidenza per il coordinamento delle attività relative al semestre di Presidenza Italiana nell'UE		
4	Costruzione banca dati sui regimi di aiuto		
5	Gestione del sito internet dell'Ufficio Speciale nel quali progressivamente inserire tutti i più importanti documenti relativi alla banca dati sui regimi di aiuto		
6	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
7	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi		

RIF.SCHEDA 12

UFFICIO SPECIALE PER LA SICUREZZA ED OSSERVATORIO CRIMINALITA' ORGANIZZATA – Dott. Orazio Aleo

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Formalizzazione manuale da destinare agli uffici della Regione sulle attività dell'Ufficio		
2	Redazione di un bollettino periodico delle attività di dell'osservatorio		
3	Costruzione banca dati sugli interventi a favore della sicurezza e contro la criminalità organizzata		
4	Attività di raccordo e istituzione di un tavolo di coordinamento regionale per gli interventi a favore della sicurezza e contro la criminalità organizzata	100329 – 124335 – 124337 -	
5	Gestione del sito internet dell'Ufficio Speciale nel quale progressivamente inserire tutti i più importanti documenti relativi agli interventi della Regione contro la criminalità organizzata	124338 – 124339 – 124340 –	
6	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione	124341 –	01.03.99 –
7	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi	124343	01.03.05

RIF.SCHEDA 13

UFFICIO SPECIALE PER LA DEFINIZIONE DEI REGOLAMENTI DI CUI ALLA L.R. 10/2000 - Dott. Fausto Spagna

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Attivare, nel sito internet dell'Ufficio, una finestra di dialogo con il sistema delle autonomie locali e con gli uffici regionali e ministeriali		
2	Conferimento di funzioni agli EE.LL. ai sensi del titolo IV della L.r. 10/2000		
3	Affiancamento alla Presidenza nella valutazione dei regolamenti di organizzazione che saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale		
4	Regolamento di individuazione delle strutture intermedie dei Dipartimenti regionali e relativi ambiti di competenza (art. 4, commi 3 3 4 L.r. 10/2000)		
5	Raccordo ed interlocuzione operativa con tutti i Dipartimenti regionali per la predisposizione dei D.P. Reg. previsti dall'art. 35 della L.r. 10/2000		
6	Gestione del sito internet dell'Ufficio Speciale Regolamenti		
7	Collaborazione con il FORMEZ per la costituzione di un gruppo di lavoro che approfondisca e accompagni il processo di decentramento delle funzioni agli enti locali		
8	Interlocuzione con il FORMEZ per programmare seminari di formazione – anche a distanza – per il personale (e di informazione per gli amministratori) chiamato ad esercitare le funzioni oggetto del conferimento o prefigurare nei progetti di e-government prima indicati		
9	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
10	Formazione del personale- analisi dei fabbisogni formativi		

RIF.SCHEDA 14

UFFICIO PER LE RELAZIONI DIPLOMATICHE ED INTERNAZIONALI - Dott. Salvatore Cilento

Nr.	Obiettivo operativo	Capitoli assegnati	F. obiettivo correlate
1	Affiancamento alla Presidenza per il coordinamento delle attività propositive al Tavolo Internazionale – incontri		
2	Affiancamento alla Presidenza per il coordinamento delle attività propositive al Tavolo Internazionale – report		
3	Affiancamento alla Presidenza per il coordinamento delle attività relative al semestre di Presidenza Italiana nell'UE		
4	Affiancamento alla Presidenza per il coordinamento delle attività relative alle relazioni euromediterranee		
5	Gestione del sito internet dell'Ufficio Speciale nel quali progressivamente inserire tutti i più importanti documenti relativi alla banca dati sui regimi di aiuto		
6	Controllo di gestione – piena funzionalità del sistema di controllo di gestione		
7	Formazione del personale	100335	01.01.01

4.4 Gli obiettivi assegnati nell'ambito dei CRA

I Capi Dipartimento, e i Dirigenti preposti agli Uffici speciali e agli Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, attribuiscono ai Dirigenti che fanno parte delle rispettive strutture gli obiettivi che ritengono opportuno conferire, in armonia con gli indirizzi tracciati dalla presente direttiva.

E' facoltà dei Capi Dipartimento e dei Dirigenti preposti agli Uffici speciali e agli Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, attribuire quota parte di risorse finanziarie, strumentali ed umane ai Dirigenti degli uffici di livello dirigenziale inferiore.

4.5 Gli obiettivi del Gabinetto e degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione

Agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione siciliana sono assegnati obiettivi di *governance* interna ed esterna.

Per l'anno in corso dovranno essere garantite attività costanti di reporting strutturati sullo stato di avanzamento dei rapporti istituzionali e degli affari assegnati al gabinetto e sulle attività di raccordo, di proposta, di partecipazione dei soggetti portatori di interessi diffusi ai processi di stimolo dell'azione di governo in raccordo con la segreteria particolare. Al servizio di valutazione e controllo strategico è assegnato l'obiettivo del perseguimento della piena, tempestiva e completa attuazione del ciclo di programmazione e controllo

4.6 Obiettivi comuni legati al controllo di gestione e all'informatizzazione degli uffici



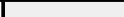
Nell'anno 2002 è stato avviato l'impianto del sistema di controllo di gestione che dovrà essere completato entro il 2003.

Ai Dipartimenti aventi funzioni di raccordo fra i vari rami di Amministrazione è assegnato l'obiettivo di uniformare le procedure e le metodologie che prevedano scambi di dati e confrontabilità degli stessi. In particolare la Segreteria generale potrà in essere tutte quelle attività che possano essere di supporto agli Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione per la piena implementazione del sistema dei controlli di gestione e per la trasferibilità e confrontabilità dei dati, anche per via informatica.

5. Impatti degli obiettivi sul programma di Governo

Coerentemente con gli obiettivi strategici individuati con la direttiva del Presidente del 6 marzo 2003 e con il D.P. reg. nr. 1/svcs del 12 maggio 2003 sono determinati, attraverso una rappresentazione grafica matriciale, gli impatti generati sul programma di Governo dai conseguenti obiettivi operativi assegnati ai Dipartimenti e agli uffici riferibili al Presidente della Regione con la presente direttiva.

matrice degli impatti generati sul programma di Governo dal perseguimento degli obiettivi operativi assegnati agli uffici riferibili al Presidente della Regione, coerentemente agli obiettivi strategici assegnati con la direttiva del Presidente del 6 marzo 2003 e dal D.P. reg. nr. 1/svcs del 12 maggio 2003		Ufficio di gabinetto della Presidenza della Regione siciliana	Segreteria particolare del Presidente della Regione siciliana	Servizio di valutazione e controllo strategico del Presidente della Regione	segretaria generale della presidenza della regione siciliana	ufficio legislativo e legale	dipartimento regionale della programmazione	dipartimento regionale della protezione civile	ufficio della regione siciliana a roma	ufficio della regione siciliana a bruxelles	ufficio del sovrintendente di palazzo d'orleans e dei siti presidenziali	segretaria della giunta regionale	ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
		Obiettivi strategici intersettoriali derivanti dalla direttiva del Presidente della Regione siciliana 6 marzo 2003 "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003".											
1	la riforma della struttura del governo e la riforma organizzativa e tecnologica della struttura amministrativa e del personale tendente all'elevazione della qualità dei servizi erogati e al contenimento e la razionalizzazione della spesa di funzionamento;												
2	la formazione e la riqualificazione del personale regionale;												
3	la semplificazione normativa e amministrativa;												
4	il decentramento amministrativo e l'orientamento di tutta l'attività regionale verso il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale;												
5	il pieno, efficace e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie destinate alla Regione e degli strumenti di contrattazione programmata e attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ);												
6	la piena ed efficace operatività dei sistemi di programmazione e di controllo interno, nonché la diffusa managerialità della gestione.												
Priorità ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 26 marzo 2002 che ciascun ramo dell'amministrazione è chiamato comunque a realizzare nel corso del 2003:													
A	gli adempimenti previsti dalla legge regionale nr. 4 del 16 aprile 2003;												
B	gli atti finalizzati al pieno, tempestivo e premiale utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Siciliana con la delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002;												
C	gli atti finalizzati al pieno e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione Siciliana, gli atti finalizzati agli adempimenti relativi all'attuazione del POR 2000/2006 secondo i cronogrammi previsti dal Complemento di Programmazione, gli atti finalizzati al raggiungimento della riserva di premialità del 6%, gli atti finalizzati al raggiungimento della riserva di premialità del 4%;												
D	gli atti finalizzati all'attribuzione del 25% delle eccedenze residue attribuite all'Autorità di gestione del QCS relativamente alla premialità del 6%;												
E	il perseguimento di soluzioni organizzative e impiantistiche finalizzate al risparmio energetico;												
F	la definizione e l'attuazione del ciclo di pianificazione obiettivi, valutazione, controllo e monitoraggio sugli enti vigilati dalla Regione;												
G	l'applicazione all'azione amministrativa dei principi base della buona governance europea : apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia, coerenza;												
H	la diffusione su Internet dei dati riguardanti l'organizzazione degli uffici della Regione, dei prodotti e dei processi dei rispettivi responsabili, dei dati di monitoraggio di attuazione della spesa;												
I	la realizzazione, presso ogni singolo dipartimento, di un'analisi dei fabbisogni formativi di ciascun dipartimento;												
J	la piena operatività del sistema dei controlli interni presso ogni singolo dipartimento ed ufficio speciale;												

Legenda riquadri	
Impatto alto	
Impatto medio	
Impatto basso	

6. Il monitoraggio della direttiva.

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, tutti gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nel presente atto – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei Dirigenti.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte dei Centri di responsabilità amministrativa al fine di attuare gli obiettivi operativi e i programmi d'azione attribuiti ai sensi della presente direttiva è effettuato dai responsabili dei singoli Dipartimenti e Uffici. I risultati, con cadenza semestrale, sono inviati per l'elaborazione al Servizio di valutazione e controllo strategico che ne verifica la rispondenza con gli obiettivi strategici.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed è dato dal rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta ed il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo. Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne le cause e gli eventuali rimedi.

Al fine di consentire al Servizio valutazione e controllo strategico di riferire tempestivamente al Presidente sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, i singoli Centri di responsabilità amministrativa, dovranno fornire le informazioni necessarie entro il 1 settembre 2003 e il 15 gennaio 2004, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Nel caso in cui emergano comprovate necessità di riconsiderare, in relazione a nuovi elementi di analisi, gli obiettivi precedentemente definiti ed evidenziati dal valutato, si potrà procedere alla rinegoziazione degli obiettivi.

7. Il sistema di valutazione dei Dirigenti

La valutazione dei Dirigenti consiste nel “verificare la *“Performance”* di coloro che gestiscono i centri di responsabilità e le unità organizzative tenendo conto delle *“prestazioni”* rese e cioè degli obiettivi e dei risultati raggiunti e delle competenze organizzative definite come i *“comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse umane e organizzative assegnate ai Dirigenti”*. La valutazione ha il suo punto di riferimento naturale negli esiti del controllo di gestione: di qui l’affermazione, e anzi, l’insistenza del D.lg. 286/99 sulla necessità che le pubbliche amministrazioni valutino i loro Dirigenti *“sulla base anche dei risultati del controllo di gestione”*. (G. D’Auria).

L’art. 5, comma 2 del Decreto legislativo cit., ribadisce che *“la valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti tiene particolarmente conto dei risultati dell’attività amministrativa e della gestione”*: sono infatti gli esiti del controllo di gestione che garantiscono il rispetto dell’oggettività dell’azione gestionale, costituendo fonte oggettiva nelle misurazioni e/o quantificazioni di efficienza-efficacia-economicità eseguite sull’azione delle unità organizzative cui sono preposti i Dirigenti da valutare, sulla base di parametri e indicatori stabiliti e predeterminati dall’amministrazione .

Il procedimento di valutazione, regolato dal d.lg 286/99, si ispira quindi a tre principi:

- la diretta conoscenza dell’attività del valutato da parte del valutatore , competendo il giudizio valutativo al titolare dell’organo le cui direttive il Dirigente immediatamente subordinato è tenuto ad eseguire;
- la necessità che la valutazione sia sottoposta ad approvazione o verifica da parte di un altro organo;
- la partecipazione del valutato al procedimento di valutazione.

In merito al mancato raggiungimento degli obiettivi, si sottolinea che *“in termini giuridici, la prestazione del Dirigente va intesa come l’oggetto delle obbligazioni da lui assunte con l’atto che gli ha conferito l’incarico e con la stipula del contratto individuale; obbligazioni il cui inadempimento ridonda, nelle ipotesi di *“responsabilità dirigenziale”**. (G.D’Auria)

Per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti di prima fascia *fermo restando quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro per l’area della dirigenza recepito con D.P. Reg. 22 giugno 2001, n. 10*, essa avverrà sulla base del raggiungimento degli adempimenti previsti dalla presente direttiva, avuto riguardo dei criteri di valutazione predisposti dall’Assessore

destinato alla Presidenza per l'annualità 2003 e che sono stati oggetto di informazione preventiva ai sensi del D.P. reg. 10/2001

La valutazione dei Dirigenti di seconda fascia avverrà tramite il sistema concertato in sede dipartimentale.

In relazione al percorso individuato con la direttiva del Presidente della Regione siciliana del 6 marzo 2003 contenente gli "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003", si evidenzia il valore che assume una corretta e completa assegnazione ai Dirigenti sottoposti degli obiettivi operativi da parte dei Dirigenti generali e dei Dirigenti posti a capo degli uffici speciali e alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, e ciò anche in ragione della valutazione di risultato finalizzata alla indennità premiale.

E' da avvertire che un qualsivoglia sistema di valutazione è pienamente efficace solo ed in quanto siano stati assegnati ai Dirigenti obiettivi predefiniti, quantificati e misurabili.

8. Formazione.

Al fine di assicurare una corretta formazione del personale che risponda alle esigenze degli Uffici della piena, efficiente ed efficace funzionalità dei servizi e di disporre di personale qualificato in ordine alle funzioni da svolgere, è assegnato, a tutti i Dirigenti generali e ai Dirigenti preposti agli Uffici speciali e agli Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, l'obiettivo della realizzazione dell'analisi dei propri fabbisogni formativi.

Nelle more della definizione della suddetta analisi e della proposizione del piano formativo del personale, occorre favorire la partecipazione del personale stesso alle attività corsuali *coerenti* con le necessità degli Uffici e funzionali alle esigenze degli stessi.

9. Assegnazione di risorse.

9.1 Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione del Presidente

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della Regione siciliana. Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo di Gabinetto, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Capo di Gabinetto utilizza le risorse attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.

9.2 Dipartimenti, Uffici speciali ed Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione siciliana.

Ai Capi Dipartimento e ai Dirigenti preposti agli uffici speciali e a quelli posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione siciliana, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa della Regione siciliana.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo Dipartimento e ai Dirigenti preposti, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, che saranno disposte comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

I Capi Dipartimento e i Dirigenti preposti agli uffici alle dirette dipendenze del Presidente utilizzano le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.

Allegati

- scheda 1. Segreteria Generale della presidenza della Regione siciliana
- scheda 2. Ufficio legislativo e legale
- scheda 3. Dipartimento regionale della programmazione
- scheda 4. Dipartimento regionale della protezione civile
- scheda 5. Ufficio della Regione siciliana a Roma
- scheda 6. Ufficio della Regione siciliana a Bruxelles
- scheda 7. Ufficio del sovrintendente di palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali
- scheda 8. Segreteria della Giunta regionale
- scheda 9. Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
- scheda 10. Servizio tecnico idrografico regionale
- scheda 11. Ufficio speciale per la fiscalizzazione e la defiscalizzazione dei prodotti petroliferi
- scheda 12. Ufficio speciale per la sicurezza ed osservatorio sulla criminalita' organizzata
- scheda 13. Ufficio speciale per la definizione dei regolamenti di cui alla l.r. 10/2000
- scheda 14. Ufficio per le relazioni diplomatiche ed internazionali
- scheda 15. Ufficio stampa e documentazione
- scheda 16. Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione siciliana
- scheda 17. Segreteria particolare del Presidente della Regione siciliana
- scheda 18. Servizio di valutazione e controllo strategico del Presidente della Regione siciliana

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
CUFFARO**